

Ammissione alle negoziazioni delle azioni del seguente comparto di

Invesco Markets II plc

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

AT1 Capital Bond UCITS ETF

Acc- ISIN: IE00BFZPF322

Eur Hdg (Dist)-ISIN: IE00BFZPF439

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 16.07.2018

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 18.07.2018

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE:
16.07.2018
DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 18.07.2018

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

AT1 Capital Bond Ucits Etf – Classi di Azioni (Acc) e Eur Hdg (Dist) è un comparto (di seguito, rispettivamente il “**Comparto**” e, singolarmente la “**Classe**” e collettivamente le “**Classi**”) di **Invesco Markets II plc**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in 32 Molesworth Street, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

Il Comparto, a gestione passiva di tipo indicizzati, è anche denominato *Exchange-Traded Fund* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato Invesco Investment Management Limited, con sede legale in 32 Molesworth Street, Dublino 2, Irlanda, quale Società di Gestione del Comparto.

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
AT1 Capital Bond UCITS ETF	Acc	USD	USD	EUR	IE00BFZPF322
	Eur Hdg (Dist)	USD	EUR	EUR	IE00BFZPF439

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell'indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle Azioni (le “**Azioni**”) del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

La politica di investimento del Comparto è quella di replicare passivamente l'indice di riferimento indicato nella tabella che segue (l'“**Indice di riferimento**” o l'“**Indice**”), al netto di commissioni, spese e costi di transazione.

La politica di investimento del Comparto prevede l'investimento in un portafoglio di obbligazioni contingenti convertibili, *i.e.* titoli di debito emessi da istituzioni finanziarie, che possono essere convertiti in azioni o subire una svalutazione del capitale al verificarsi di un evento predeterminato (cd. trigger event), mediante l'utilizzo di una strategia di replica a campionamento, che comprende, al fine di selezionare i titoli costituenti l'Indice di riferimento, l'utilizzo di un'analisi quantitativa e fattori quali la durata media ponderata dell'Indice, i settori industriali e la qualità creditizia.

Nella tabella seguente viene riportata una descrizione dell'Indice di riferimento del Comparto unitamente ad ulteriori informazioni sulle modalità di replica e di implementazione della strategia di replica adottata dal Comparto.

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Indice di Riferimento</u>	<u>Descrizione dell'Indice</u>	<u>Modalità di replica (sintetica/fisica)</u>
AT1 Capital Bond UCITS ETF	Acc Eur Hdg (Dist)	iBoxx USD Contingent Convertible Liquid Developed Market AT1 (8/5% Issuer Cap)	L'Indice di riferimento mira a replicare il rendimento delle obbligazioni contingenti convertibili denominate in USD emesse dalle banche di paesi sviluppati di tutto il mondo. L'Indice di riferimento deriva dall'indice iBoxx USD Contingent Convertible Liquid Developed Market AT1, il quale replica la performance dei titoli di debito contingenti convertibili emessi da istituzioni finanziarie, che siano coerenti con gli standard di investimento e liquidità. I titoli che compongono l'Indice di riferimento devono avere ottenuto una valutazione da almeno una delle tre agenzie di rating creditizio (Moody's, Standard & Poor's o Fitch), anche se non è previsto un rating minimo di credito. Per essere inclusi nell'Indice di riferimento, i titoli devono disporre di un importo nominale minimo in circolazione di 750 milioni di USD e gli emittenti devono disporre di un importo nozionale minimo in circolazione di 1 miliardo, espresso nella valuta locale. Inoltre, le obbligazioni devono essere state emesse successivamente al 1° gennaio 2013 e devono	Replica fisica a campionamento

			<p>avere una scadenza residua di almeno un anno alla data del ribilanciamento.</p> <p>L'esposizione dell'emittente è limitata all'8% dell'Indice di riferimento per ciascuno dei cinque emittenti principali, senza limiti di peso. Il peso degli altri emittenti idonei all'inclusione nell'Indice di riferimento è limitato al 5% massimo.</p> <p>L'Indice è di tipo net total return, con periodicità di ribilanciamento mensile.</p> <p>Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito dell'Index provider e il Supplemento relativo al Comparto, Sezione "Descrizione Generale dell'Indice di riferimento".</p>	
--	--	--	--	--

Laddove si riveli compatibile con la politica di investimento, ed in correlazione con l'utilizzo di una strategia di replica a campionamento, il Comparto può inoltre detenere alcuni titoli che non costituiscono l'Indice di riferimento, ma che abbiano una natura assimilabile agli stessi e le cui caratteristiche in termini di rischio e rendimento (a) siano il più possibile assimilabili, in termini di rischio e rendimento, alle caratteristiche dei titoli costituenti l'Indice o l'Indice nel suo complesso, (b) la cui inclusione migliori la qualità di replica dell'Indice di riferimento o (c) dei quali sia anticipata la futura inclusione tra i titoli costituenti l'Indice di riferimento.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati (quotati o OTC - *over the counter*):

- a scopo di investimento, per realizzare il proprio obiettivo di investimento (che garantisce un'esposizione ai titoli costituenti l'Indice, all'Indice di riferimento stesso o a titoli che non sono componenti l'Indice);
- per finalità di copertura; e/o
- per scopi di efficiente gestione del portafoglio.

Il Comparto è denominato in dollari statunitensi; la Classe Acc e la Classe Eur Hdg (Dist) del Comparto si differenziano per la valuta di riferimento.

In particolare, la valuta di riferimento della Classe Acc è il dollaro statunitense (USD), medesima valuta di denominazione del Comparto.

La valuta di riferimento della Classe Eur Hdg (Dist) è l'Euro (EUR), con la conseguenza che l'andamento delle Azioni di tale Classe potrebbe essere influenzato dalla differenza dei tassi di cambio tra la valuta di riferimento della Classe e le valute di denominazione dei titoli oggetto di investimento da parte del Comparto.

Al fine di ridurre l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra valuta di denominazione della Classe Eur Hdg (Dist) e valuta dei titoli dell'Indice, le Azioni appartenenti a detta Classe sono assistite da "copertura" dal rischio di cambio, mediante l'effettuazione di operazioni volte a coprire l'esposizione al tasso di cambio. Lo scopo della copertura nelle Classi di Azioni *hedged* è di limitare, a livello della singola Classe di Azioni interessata, i

profitti o le perdite generati dall'esposizione al tasso di cambio, quando venga detenuto un titolo denominato in una valuta diversa dall'Euro.

Tale scopo è realizzato mediante l'utilizzo, da parte della Classe di Azioni *hedged*, di contratti a termine su tassi di cambio (*forward FX*) rolled a 30 giorni.

Tutti i costi e le spese derivanti da tali operazioni saranno a carico del Comparto, così come tutti i profitti connessi con le suddette operazioni saranno attribuiti alla Classe di Azioni interessata. In considerazione del fatto che la copertura mensile non è adattata a livello inframensile, ad esempio, per tenere conto dei flussi di investimento/disinvestimento, l'investitore potrebbe risultare in parte esposto al rischio di cambio.

La Società utilizza il metodo del 'Commitment approach' ai fini del calcolo dell'esposizione complessiva del Comparto. L'esposizione massima del Comparto all'Indice di riferimento è pari al 100% del Valore patrimoniale Netto.

Sebbene non sia intenzione del Gestore ricorrere alla leva, ogni esposizione a leva che derivi dall'investimento in strumenti derivati sarà effettuata nel rispetto delle disposizioni di vigilanza irlandesi applicabili al Comparto.

Il Gestore mira a mantenere il valore di "Tracking Error" (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e l'Indice di riferimento) del Comparto tra lo 0.10% e l'1.00% in condizioni normali di mercato. In ogni caso, potrebbero sussistere circostanze eccezionali che possono comportare un incremento del valore del Tracking Error oltre l'1.00%.

Il Comparto non ricorre all'utilizzo di *swap* né conclude accordi di riacquisto e/o di riacquisto inverso.

Il Comparto può concludere operazioni di finanziamento tramite titoli (*Securities financing transactions*), ed in particolare operazioni di prestito titoli (*Securities Lending*). Le operazioni di prestito titoli si realizzano allorché una parte trasferisce titoli ad una controparte, sulla base dell'impegno che la parte che li ha ricevuti restituirà una quantità equivalente di titoli in un momento successivo, o quando le sia richiesto dalla parte che li ha trasferiti. Tali operazioni di prestito titoli possono essere effettuate per ogni scopo che sia coerente con la politica di investimento del Comparto, con ciò intendendo anche la produzione di reddito o di proventi al fine incrementare il rendimento del portafoglio o di ridurre le spese o i rischi per il portafoglio.

I ricavi derivanti dalle operazioni di prestito titoli e da ogni altra operazione effettuata per una efficiente gestione del portafoglio, devono essere restituiti al Comparto, a seguito della detrazione di ogni spesa operativa e commissione, di tipo diretto e indiretto. La tipologia di attività che può essere detenuta dal Comparto e che può essere oggetto di tali operazioni di prestito titoli, in linea con l'obiettivo e la politica di investimento dello stesso, sono obbligazioni contingenti convertibili.

L'ammontare massimo delle attività del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è pari al 100 %, tuttavia la percentuale attesa che può essere oggetto di operazioni di prestito è pari allo 0%, in considerazione del fatto che allo stato attuale il Comparto non ha intenzione di effettuare alcuna operazione di prestito titoli.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento dell'Indice (*short*) né un'esposizione a leva (leva *long* o leva *short*) all'andamento dell'Indice. Gli elementi essenziali dell'Indice replicato dal Comparto sono riportati nella sottostante tabella.

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con le società indicate nella tabella che segue (collettivamente, "Index Provider") al fine di poter utilizzare l'Indice quale parametro di riferimento del Comparto.

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>		<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
AT1 Capital Bond UCITS ETF	Acc	Eur Hdg (Dist)	iBoxx USD Contingent Convertible Liquid Developed Market AT1 (8/5% Issuer Cap)	IBXXC1D3	Net Total Return	Markit Indices Limited	https://www.markit.com/indices

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Abilitati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel Mercato Secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento, i KIID relativi alle Classi e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a leggere e a valutare il capitolo “**Fattori di Rischio**” del Prospetto e del Supplemento relativo al Comparto.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che ogni investimento nel Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati e ad altri rischi inerenti l'investimento in titoli e che l'esposizione del Comparto è legata all'andamento dei titoli costituenti l'Indice, esposti alle variazioni e all'andamento dei mercati. Non può esservi alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e nel Supplemento relativo al Comparto e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti l'Indice o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell'Indice in questione.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell'Indice di riferimento possono comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “**NAV**”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti del Comparto effettuati nei titoli componenti l'Indice, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell'Indice stesso.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere esattamente quella dell'Indice.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che l'Indice continui ad essere calcolato e pubblicato, o che lo stesso non resti invariato e non subisca modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali i Comparti sono negoziati), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio del Comparto.

In ogni caso in cui l'Indice di riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valore sul patrimonio del Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione “**Sospensione del calcolo del Valore patrimoniale Netto**”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni, nei casi previsti nel Prospetto e nel Supplemento relativo al Comparto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

I titoli sottostanti che compongono l'Indice di Riferimento della Classe Acc sono denominati in valute diverse dall'Euro, e lo stesso potrà essere influenzato favorevolmente o sfavorevolmente dalle variazioni dei tassi di cambio tra l'Euro e tali altre valute. L'investitore potrebbe quindi essere esposto alle variazioni del tasso di cambio tra l'Euro e le valute dei titoli in cui la Classe ed il Comparto investono.

La valuta di riferimento della Classe Eur Hdg (Dist) è l'Euro (EUR), con la conseguenza che l'andamento delle Azioni di tale Classe potrebbe essere influenzato dalla differenza dei tassi di cambio tra la valuta di riferimento della Classe e le valute di denominazione dei titoli oggetto di investimento da parte del Comparto.

Al fine di ridurre l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra valuta di denominazione della Classe Eur Hdg (Dist) e valuta dei titoli dell'Indice, le Azioni appartenenti a detta Classe sono assistite da “copertura” dal rischio di cambio, mediante l'effettuazione di operazioni volte a coprire l'esposizione al tasso di cambio. Lo scopo della copertura nelle Classi di Azioni *hedged* è di limitare, a livello della singola Classe di Azioni interessata, i

profitti o le perdite generati dall'esposizione al tasso di cambio, quando venga detenuto un titolo denominato in una valuta diversa dall'Euro.

Tale scopo è realizzato mediante l'utilizzo, da parte della Classe di Azioni *hedged*, di contratti a termine su tassi di cambio (*forward FX*) rolled a 30 giorni.

In relazione alla suddetta Classe, il Comparto può effettuare operazioni volte a coprire l'esposizione al tasso di cambio. Tuttavia, l'utilizzo di tali strategie potrebbe non eliminare del tutto il rischio valutario, e non vi è alcuna garanzia che l'investitore non sia esposto al rischio di cambio.

Rischio di Controparte

La Società, nell'interesse del Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati che potranno esporre lo stesso al rischio di controparte, in particolare al rischio che la controparte non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni contrattuali. Qualora la controparte sia dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti. Inoltre, dette operazioni potrebbero essere sospese a causa di, senza limitazione alcuna, fallimento della controparte e/o condotta illecita, nonché di modifiche alle leggi fiscali e contabili che erano in vigore al momento della conclusione del contratto interessato. In tali e simili casi gli investitori corrono il rischio di non recuperare le perdite subite, così come detti contratti derivati comportano un rischio di credito che potrebbe risolversi in una perdita per il Comparto interessato.

In linea generale, vi è minore regolazione e supervisione in relazione alle operazioni negli strumenti finanziari OTC, rispetto alle negoziazioni che si svolgono su di un mercato regolamentato. Le negoziazioni relative a tali strumenti peccano di trasparenza in quanto si tratta di strumenti privatamente negoziati e le informazioni ad essi relative sono di norma disponibili solo per le parti contraenti.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di perdita di un investimento, dovuto al deterioramento della situazione finanziaria dell'emittente. Tale deterioramento può comportare una diminuzione del rating di credito dei titoli emessi e può comportare l'inadempienza dell'emittente a far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali. Sebbene una diminuzione o un aumento del rating di credito di un investimento possa anche non influire sul prezzo dello stesso, una diminuzione della qualità creditizia può rendere l'investimento meno vantaggioso.

Rischio di liquidità

Gli investimenti del Comparto possono essere soggetti a vincoli di liquidità (definibile come una situazione di impossibilità di vendita e acquisto dei titoli per mancanza di denaro), ossia potrebbero essere negoziati meno frequentemente e in minore quantità. In circostanze avverse di mercato, è possibile che i titoli in cui il Comparto investe diventino illiquidi, con conseguente difficoltà per lo stesso nel vendere detti titoli in maniera congrua e a prezzi equi. Titoli quali le obbligazioni possono inoltre essere soggetti a periodi di perdita significativa di liquidità in condizioni avverse di mercato. Conseguentemente, i cambiamenti nel valore degli investimenti potrebbero essere maggiormente imprevedibili. In determinati casi potrebbe non essere possibile vendere detti titoli al prezzo al quale sono stati valutati ai fini del calcolo del NAV del Comparto, o al valore giudicato più equo. Inoltre, i titoli obbligazionari prossimi alla scadenza potrebbero divenire illiquidi e potrebbe quindi risultare complesso il raggiungimento del valore equo sulla vendita o l'acquisto degli stessi.

Acquisto delle Azioni in Borsa e rendicontazione

Le Azioni del Comparto possono essere acquistate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **“Intermediari Autorizzati”**).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (**“Regolamento Intermediari”**).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. LOL- 003922, emesso in data 12 luglio 2018, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, nella classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Abilitati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (**“Regolamento Emittenti”**), come successivamente modificato, è fatta salva nei casi ivi previsti – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Abilitati, a valere sul patrimonio del Comparto.

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. **“Secondary Market Redemptions”**).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non

eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1, dalle 9,00 alle 17,30 in negoziazione continua e dalle 17,30 alle 17,35 in asta di chiusura. La quotazione del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Abilitati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

In particolare, sono stabilite le condizioni di negoziazione ai sensi delle Istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione, la Società, (anche tramite il suo rappresentante debitamente nominato), comunica a Borsa Italiana entro le ore 11.00 di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa aperta precedente, al fine di metterle a disposizione del pubblico:

- il valore del patrimonio netto del Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

Le informazioni di cui sopra sono inoltre pubblicate sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.etf.invesco.com, dove vengono altresì pubblicati:

- il valore dell'Indice di Riferimento del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV).

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

La Classe del Comparto AT1 Capital Bond UCITS ETF – Acc è stata ammessa alle negoziazioni sulla London Stock Exchange (LSE).

La Classe del Comparto AT1 Capital Bond UCITS ETF – Eur Hdg Dist è stata ammessa alle negoziazioni sul mercato Xetra, Deutsche Börse.

Il *market maker* per entrambe le Classi su entrambi i mercati è Flow Traders BV, con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, Amsterdam, 1018 LL, Olanda.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Abilitati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Abilitati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Abilitato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Abilitati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Abilitati possono attivare servizi "*on-line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Abilitato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Flow Traders BV, con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, Amsterdam 1018 LL, Olanda, è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (lo "**Specialista**") per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, lo Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Lo Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni allegate la Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte solo in acquisto e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Deutsche Börse AG, con sede legale in 60485 Frankfurt am Main, Germania, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Prezzo di Emissione e di Riacquisto/ Calcolo del Valore Netto/ Valutazione degli Assets” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
AT1 Capital Bond UCITS ETF	Acc	AT1 EIN	0X3NINAV.DE	www.etf.invesco.com
	Eur Hdg (Dist)	XAT1IN	0X3QINAV.DE	www.etf.invesco.com

8. DIVIDENDI

La Classe del Comparto Acc è ad accumulazione dei proventi, conseguentemente il reddito viene reinvestito al fine di generare una crescita del capitale.

La Classe di Azioni Eur Hdg (Dist) è, al contrario, a distribuzione di proventi, i quali saranno corrisposti con periodicità trimestrale.

L’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione *ex diritto* deve intercorrere almeno un giorno.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Politica di distribuzione dei dividendi” del Prospetto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL’INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nel Prospetto alla sezione “Commissioni e Spese” nonché nel Supplemento relativo al Comparto nella Sezione “Commissioni e Spese” cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal gestore (il “Coefficiente di Spesa Totale” o “TER”), come meglio specificato nel Supplemento.

Il TER delle Classi del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV

corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
AT1 Capital Bond UCITS ETF	Acc	Fino ad un massimo di 0,39% del Valore Patrimoniale Netto
	Eur Hdg (Dist)	Fino ad un massimo di 0,39% del Valore Patrimoniale Netto

Le commissioni di gestione, una componente delle spese correnti indicate dal KIID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Abilitati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Abilitati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia per investimenti effettuati tramite un sito *internet* che per investimenti effettuati in forma tradizionale, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, a priori non quantificabile, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri

soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* www.etf.invesco.com, nonché sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo “**Valore Giornaliero Del Portafoglio**” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.etf.invesco.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub*

d), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Abilitati:

- a) il Prospetto;
- b) il KIID (in italiano);
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su "Milano Finanza", entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KIID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.etf.invesco.com

www.borsaitaliana.it